

MILLE VISITE MEDICHE GRATUITE ALL'ANNO ALL'AQUILA CON I VOLONTARI HUMANITAS

28 Maggio 2016



L'AQUILA – Sono circa un migliaio all'anno le visite e le ecografie gratuite effettuate nei centri di prevenzione dell'associazione Humanitas nel quartiere di San Francesco e nella frazione di Paganica, all'Aquila, dove prestano servizio senza alcun compenso dodici medici specialisti abruzzesi.

Il team di professionisti volontari garantisce un servizio e appuntamenti in tempi rapidi ai cittadini che spesso non possono permettersi i costi delle visite, o le lunghe liste di attesa della Azienda sanitaria locale che per alcuni tipi di esami arrivano a protrarsi anche per mesi.

I due centri di prevenzione dispongono di ambulatori specialistici di dermatologia, medicina interna, urologia, senologia, psicologia e nutrizione, oltre che di un apparecchio ecografico di ultima generazione che consente di fare ecodoppler e tutti i tipi di ecografie.

Scopo dell'associazione, nata nel 2009 come sostegno ai malati oncologici e alle le loro famiglie è oggi anche “quello della prevenzione allargata a tutta la cittadinanza – afferma il medico radiologo Mara Casilio dell'associazione Humanitas – Abbiamo un'attenzione particolare per la strategia della prevenzione, fatta non solo con esami diagnostici, ma intesa come stile di vita, regime alimentare e tutte le accortezze da adottare affinché la malattia non si manifesti”.

I tempi di attesa per una visita o per un'ecografia sono di una settimana, due al massimo, e il paziente può scegliere se lasciare o meno un'offerta.

“I nostri centri non ricevono soldi pubblici – specifica – ma vanno avanti solo ed esclusivamente grazie alle donazioni lasciate dai pazienti. L'unico contributo che abbiamo ricevuto, sempre sotto forma di donazione, è stato quello dell'associazione Amici dell'Aquila di Rottweil, che ci ha consegnato parte della cifra necessaria per comprare l'ecografo”.

Sui tempi di attesa la dottoressa sottolinea: “Sono molto brevi e comunque dipendono dalle disponibilità dei nostri medici, alcuni dei quali sono in pensione, altri invece ancora in attività presso la Asl. Oltre ai medici e agli infermieri annoveriamo anche altri tipi di volontari che si occupano dell'amministrazione, della burocrazia e dell'organizzazione dei centri”.

“Chi viene da noi torna perché si trova molto bene – aggiunge la Casilio – Di strutture come la nostra ce ne sono altre all'Aquila e in provincia, ma purtroppo non si fa rete né con la Asl né tra le stesse strutture. In questa città non si lavora in sinergia e credo che questo è un fatto culturale”.

“La prevenzione costruisce nel cittadino la consapevolezza del fare per non ammalarsi – precisa – Per il momento tuttavia la struttura pubblica non utilizza le strutture di volontariato. Creando invece una sinergia tra le associazioni e la stessa Asl si farebbe prevenzione in modo più capillare e incisivo”.

L'appello della dottoressa è quindi quello di fare rete, “un modo per riuscire a compensare tutti gli aspetti, dai bisogni medici a quelli informativi, sociali e psicologici. Una rete non solo a livello cittadino, ma provinciale, per poter dare un servizio migliore sia al malato oncologico, che ha bisogno di assistenza a 360 gradi, ma anche per la campagna continua e costante

di prevenzione”.

I medici dei centri di Humanitas:

Senologia: dottor Giuseppe Carducci

Urologia: dottor Giuliano Di Nicola

Dermatologia: professor Giancarlo Torlone

Medicina interna: professor Luciano Onori, dottoressa Paola Micco

Ecografie: dottor Antonio Tarullo, dottoressa Alessandra Di Sibio, dottoressa Mara Casilio

Medicina del lavoro e diritti del malato oncologico: dottoressa Maria Fioravanti

Nutrizione: dottoressa Alessandra Vicentini

Psicologia: dottoressa Sara Cappelli, dottoressa Giorgia Manilla, dottoressa Serena Taffo